

REPORT COVID

The logo consists of a green circle containing the letters 'L' and 'W' in white, with a red ampersand between them.

L&W

Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19



COVID-19 IL PUNTO DELLA **PANDEMIA** 16 GENNAIO 2021

DATI AL 16 GENNAIO 2021



Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

COVID-19 IL PUNTO DELLA PANDEMIA 16 GENNAIO 2021

DATI AL 16 GENNAIO 2021



Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

I RITMI DELLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE SONO DECISIVI

di **CESARE DAMIANO**

Il Report sul Covid, elaborato da Piero Pessa per il Centro Studi di Lavoro&Welfare, include da adesso in poi anche i dati sul vaccino. L'Italia ha conquistato il primo posto in Europa come capacità di somministrazione, ma non sfugge a nessuno che, anche a causa del ritardato arrivo dei nuovi vaccini e nelle consegne di Pfizer, i tempi necessari per raggiungere la cosiddetta immunità di gregge sono piuttosto lunghi. Tenendo conto che è richiesta una seconda somministrazione, nel Report si calcola che per vaccinare 40 milioni di cittadini entro il 31 dicembre 2021, dal 20 gennaio dovremmo essere in grado di vaccinare 225mila persone al giorno: nel calcolo è compreso ovviamente il richiamo. Adesso siamo a 65mila al giorno.

16 gennaio 2021

L'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA NON MIGLIORA

a cura di **PIERO PESSA**

Gli ultimi dati sull'andamento della seconda ondata della pandemia mostrano ancora una situazione preoccupante con pochi segnali di miglioramento, come illustra la tabella.

Tabella - Contagi e decessi: andamento settimanale della seconda ondata

periodo	contagiati	media giorno	incremento %	deceduti	media giorno	incremento %
4-10 ottobre	26.743	3.820		172	25	
11-17 ottobre	53.042	7.577	98,3%	334	48	94,2%
18-24 ottobre	101.973	14.568	92,2%	736	105	120,4%
25-31 ottobre	174.921	24.989	71,5%	1.408	201	91,3%
1-7 novembre	223.060	31.866	27,5%	2.445	349	73,7%
8-14 novembre	242.062	34.580	8,5%	3.620	517	48,1%
15-21 novembre	235.979	33.711	-2,5%	4.578	654	26,5%
22-28 novembre	184.001	26.286	-22,0%	5.102	729	11,4%
29/11-5/12	145.459	20.780	-20,9%	5.151	736	1,0%
6-12 dicembre	115.784	16.541	-20,4%	4.522	646	-12,2%
13-19 dicembre	112.308	16.044	-3,0%	4.411	630	-2,5%
20-26 dicembre	100.676	14.382	-10,4%	3.173	453	-28,1%
27 /12-2/1	102.449	14.636	1,8%	3.365	481	6,1%
3-9 gennaio	116.658	16.665	13,9%	3.409	487	1,3%
10-16 gennaio	110.867	15.838	-5,0%	3.406	487	-0,1%

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid del Centro Studi di Lavoro&Welfare

Per illustrare meglio l'andamento della seconda ondata della pandemia, la tabella è organizzata per periodi settimanali sui quali sono state calcolate le medie giornaliere e i relativi incrementi rispetto al periodo precedente, sulla base dei dati comunicati dal Ministero della Salute.

I dati evidenziano che dopo la discesa dei contagi che si è verificata dalla metà di novembre, per i decessi la discesa si è attuata nel mese di dicembre. Nei primi giorni di gennaio si è verificata una ripresa dei contagi e dei decessi, nonostante il permanere delle severe disposizioni attuate dal Governo. Molti articoli sui giornali hanno attribuito questa ripresa al modo con cui gli italiani hanno affrontato le festività natalizie (assembramenti nei negozi, visite ai parenti ecc.). In ogni caso si tratta di un dato preoccupante, con numeri ancora elevati. Anche nell'ultimo periodo (10-16 gennaio) si è verificata una leggera riduzio-



ne dei contagi, ma una sostanziale stabilità nel numero dei decessi. Il confronto con la prima ondata è molto problematico par quanto riguarda i numeri, poiché i dati sui contagi e sui decessi della prima ondata non sono attendibili e gravemente sottostimati, come ammette anche l'Istituto Superiore di Sanità. Tuttavia si può già mettere in evidenza che la seconda ondata ha avuto una durata superiore alla prima, che dopo due mesi, nel maggio scorso, ha avuto una significativa riduzione dei contagi e dei decessi. Attualmente siamo al terzo mese con numeri ancora decisamente rilevanti, mentre i primi effetti della campagna di vaccinazioni si avranno da febbraio in avanti.

Le vaccinazioni: la speranza per il futuro

Come è noto, alla fine del mese di dicembre sono iniziate le vaccinazioni. Dopo le prime vaccinazioni “simboliche” del 27 dicembre, quelle di massa sono iniziate il 31 dicembre. Al 16 gennaio il Ministero della Salute comunica che sono state vaccinate 1,118 milioni di persone (di questi il 74% è personale sanitario), impiegando il 79% dei vaccini consegnati. Come è noto l'effetto immunizzante del vaccino interviene circa due settimane dopo la seconda dose.

Come sappiamo il primo obiettivo è di vaccinare 40 milioni di italiani, anche considerando che una parte della popolazione non è, al momento, vaccinabile (ragazzi con età inferiore a 16 anni, donne in gravidanza ecc.).

Allo stato attuale possiamo verificare che la media delle vaccinazioni è stata di 65mila al giorno. Anche considerando che nei primi giorni di gennaio c'è stata una fase di “rodaggio” più lenta, nel periodo che va dal 5 gennaio al 15 gennaio sono state effettuate mediamente circa 80mila vaccinazioni al giorno. Si deve considerare che dal 20 di gennaio inizierà la somministrazione della seconda dose del vaccino. Pertanto, se si continuasse con questa media di somministrazioni ci vorranno almeno 2 anni e 9 mesi per somministrare la prima e la seconda dose del vaccino a 40 milioni di persone.

Ovviamente per questi aspetti si devono fare i conti con le quantità di vaccini disponibili, però se ci si ponesse l'obiettivo di vaccinare i 40 milioni di persone entro il 2021, si deve ritenere che dal 20 di gen-



Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

naio, quando inizierà la somministrazione della seconda dose, si dovrebbe arrivare a una media di 225mila vaccinazioni al giorno per raggiungere l'obiettivo entro il 31 dicembre 2021.

In teoria questa media sarebbe compatibile con il piano di consegne delle dosi di vaccino sottoscritto dalla Commissione europea per l'Italia (28 milioni di dosi per il primo trimestre 2021, 57 milioni per il secondo trimestre, 53 milioni per il terzo e 14 milioni per il quarto), tuttavia si devono fare i conti con le reali date di consegna.

© 2021 Associazione Lavoro&Welfare - In caso di riproduzione di dati ed elaborazioni si prega di citare la fonte.

Studio a cura di Piero Pessa - Centro Studi - Associazione Lavoro&Welfare - osservatorio Covid

Editing e Design Vittorio Liuzzi

Ufficio Stampa e Media Relations Maria Zegarelli

Foto di copertina: Medical photo created by freepik